





La nostra aula non ha più pareti

Proposte per le scuole 2024/25



-  Scuole d'Infanzia
-  Scuole primarie
-  Scuole secondarie di I grado
-  Scuole secondarie di II grado

Gentili insegnanti,

vi presentiamo la stagione Teatro-Scuola 2024-2025, La mia aula non ha più pareti, proposta dalla Fondazione Teatro Carani in collaborazione con l'Ufficio e Assessorato Scuola di Sassuolo.

Si tratta di un percorso pensato per giovani spettatori e spettatrici con l'intento di accompagnarli in quella dimensione sospesa, dove realtà e immaginazione sono due facce della stessa medaglia. Uno spazio vivo in cui è possibile apprendere, crescere, trasformarsi reinventando la realtà. Uno spazio dove è possibile ridere, piangere, riconoscersi e lasciar germogliare domande.

Abbiamo progettato proposte differenziate per fasce d'età, tenendo conto delle esigenze espresse da voi nei mesi scorsi. Particolare attenzione è stata dedicata agli spettacoli che aiutano ad esplorare il mondo delle emozioni e che possono rivelarsi opportunità per indagare quei passaggi di crescita, complessi e travolgenti, animati dalla ricerca di una propria identità.

Come Fondazione Teatro Carani, ci impegniamo a garantire qualità della ricerca artistica, la trasversalità nelle proposte e la condivisione delle esperienze. La stagione avrà inizio il 30 ottobre con lo spettacolo *Alfonsina Strada* di Federica Molteni e Luna & Gnac, in occasione del centenario del Giro di Italia, e proseguirà con la partecipazione di numerose compagnie di grande rilievo provenienti da tutto il territorio nazionale come Atir Teatro Ringhiera, Danilo Conti con *Accademia Perduta*, Consorzio Balsamico, *Deja Donne*, *Eccentrici Dadarò*, Marco Martinelli e Teatro delle Albe, *Sotterraneo*, PEM Habitat Teatrali, *Quinta Parete*, Teatro Gioco Vita, Circo Zoè, Angela Ruozi e Graziano Sirressi e tante altre ancora.

La proposta è composta da 13 spettacoli (a cui si aggiungono 4 appuntamenti cinematografici in collaborazione con Ennesimo Academy) con la possibilità di attivare a fine di ogni spettacolo un momento di confronto tra le Compagnie, gli spettatori e le spettatrici.

Facciamo nostra una frase di Albert Einstein "L'immaginazione è molto più importante della conoscenza" e il teatro è un invito a guardare oltre l'ordinario per esplorare il fantastico e lo straordinario. Sogniamo un teatro che diventi un luogo di condivisione tra generazioni e per questo rinnoviamo il nostro invito ad attraversare insieme l'esperienza teatrale superando i confini tra teatro per l'infanzia, teatro-ragazzi e teatro per adulti camminando fianco a fianco alla scoperta del luogo dove abita la rivoluzionaria lingua della Meraviglia.

Ci vediamo a Teatro!

Daniela Mammi e Anna Chiara Nicolussi
responsabili progetto Scuola Teatro Carani

Zuppa di sasso

Accademia Perduta/Romagna Teatri

lunedì 2 dicembre
ore 9.30

martedì 3 dicembre
ore 9.30

REPLICHE OFFERTE GRATUITAMENTE
DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ALLE SCUOLE PARITARIE E STATALI
DEL COMUNE DI SASSUOLO
PER INFORMAZIONI CONTATTARE L'UFFICIO SCUOLA

FASCIA D'ETÀ

dai 3 anni agli 8 anni
Scuola dell'infanzia
Primo ciclo della primaria



TEMI

- Accoglienza e ospitalità
- Cooperazione e condivisione
- Curiosità
- Improvvisazione e ingegno
- Riscoperta dei sentimenti

TECNICA

Teatro di narrazione e di figura,
utilizzo di pupazzi, immagini, oggetti

DURATA

50 minuti

di Danilo Conti e Antonella Piroli
con Danilo Conti
scenografia e oggetti di scena Scuola Arti e
Mestieri di Cotignola, Massimiliano Fabbri
Compagnia Tanti Così Progetti
produzione Accademia Perduta/Romagna
Teatri

La storia, tratta dal libro omonimo di Vaugelade, narra di un viandante che, affamato e senza risorse, cerca ospitalità in un villaggio. E' una storia di furbizia, fiducia, amicizia, condivisione, curiosità. Una fiaba ricca di elementi magici che affonda le radici in antiche tradizioni e racconti popolari, che conserva intatto il suo fascino e racconta la bellezza dello stare insieme.

La storia comincia con l'attore che accende un fuoco e mette a bollire un sasso in una pentola, suscitando la curiosità degli abitanti che iniziano a contribuire con ingredienti. Il viandante poi scompare, lasciando una traccia profonda nei cuori degli abitanti, che riscoprono sentimenti di unione e felicità.

L'attore, usando oggetti e maschere, interpreta i vari personaggi e guida la storia verso una festosa conclusione. La preparazione della zuppa di sasso, che nessuno conosce e ha mai assaggiato, non è altro che un "pretesto" per riunirsi e riscoprire il piacere della compagnia altrui.

Perché vederlo

Quando la curiosità vince sulla diffidenza può riservare piacevoli sorprese. Un invito a riflettere sulle occasioni che si perdono se si vive di preconcetti.



Mostry

Eccentrici Dadarò

lunedì 10 febbraio
ore 10.00

FASCIA D'ETÀ

dai 3 anni agli 8 anni
Scuola dell'infanzia
Primo ciclo della primaria



TEMI

- Affrontare le proprie paure
- Autostima
- Empatia
- Accettazione di sé e degli altri

TECNICA

Teatro d'attore, clowneria e musica; la drammaturgia si è sviluppata attraverso improvvisazioni sceniche e pensieri raccolti durante laboratori con i bambini da parte degli artisti.

DURATA

60 minuti

Mostry è un mostro addestrato per spaventare i bambini, e oggi è il suo primo giorno di lavoro. Equipaggiato con maschere, suoni e luci, è pronto a dare una performance mostruosa memorabile.

Sogna di vedere i bambini spaventati, con occhi lucidi, mani che si stringono e vocine rauche. Tuttavia, Mostry inizia a provare paura: paura di non riuscire a spaventare i bambini, di deludere le aspettative e di sentirsi invisibile e solo.

Scopre così la paura più profonda: quella di non essere all'altezza. Realizza che l'unico modo per superare la paura è affrontarla con coraggio. I mostri, se guardati da vicino, non sono così spaventosi e che anche i bambini possono diventare più coraggiosi guardando lui.

Perché vederlo

Mostry, con ironia e simpatia, ci aiuta ad affrontare le paure più assurde con coraggio e ci fa scoprire che ciò che ci spaventa può diventare fonte di forza e comprensione.

produzione Eccentrici Dadarò
di Fabrizio Visconti e Matteo Lanfranchi
con Davide Visconti
regia Fabrizio Visconti
scene, maschere e costumi
Francesco Givone, Claudio Micci



GIRA GIRA | danza la vita

Déjà Donné

lunedì 17 marzo
ore 9.15, ore 10.30

martedì 18 marzo
ore 9.15, ore 10.30

POSTI LIMITATI

FASCIA D'ETÀ

dai 2 anni ai 5 anni
Scuola dell'infanzia



TEMI

- Creatività e immaginazione
- Esplorazione
- Accettazione del cambiamento
- Partecipazione.

TECNICA

Teatro danza e musica

DURATA

30 minuti + gioco libero finale

Gira Gira è uno spettacolo per i piccolissimi che racconta l'origine e la nascita attraverso la danza e la musica: una danzatrice vestita di bianco nasce uscendo da un tessuto che la avvolge come se fosse dentro un uovo; è una bambina piccola che inizia a scoprire il proprio corpo, le mani, i piedi e rotola, cercando un centro di equilibrio per mettersi in piedi.

Il tessuto si trasforma in una gonna magica che le permette di danzare. La danzatrice scopre con i bambini sacchetti di sabbie colorate e inizia a creare un mondo nuovo. Lo spettacolo consiste in una performance interattiva della danzatrice con il pubblico e a seguire un laboratorio creativo guidato.

Perché vederlo

Lo spettacolo offre un'esperienza immersiva e interattiva che stimola la creatività e l'immaginazione dei bambini, rendendo speciale la loro partecipazione alla creazione di un mondo magico e colorato. Si assiste allo spettacolo in platea, seduti in cerchio attorno all'attrice.

da un'idea di
Maria Ellero e Virginia Spallarossa
coreografie
Virginia Spallarossa e Maria Ellero
regia Maria Ellero
con Vanessa Loi
musiche originali Sergio Altamura
disegno luci Cesare Lavezzoli
costumi e oggetti di scena
Mirella Salvischiani
produzione Déjà Donné
in collaborazione con Teatrimperfetti



La Ragazza dei lupi

Teatro GiocoVita

lunedì 17 febbraio
ore 10.00

martedì 18 febbraio
ore 10.00

REPLICHE OFFERTE GRATUITAMENTE
DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ALLE SCUOLE PARITARIE E STATALI
DEL COMUNE DI SASSUOLO
PER INFORMAZIONI CONTATTARE L'UFFICIO SCUOLA

FASCIA D'ETÀ

dai 6 anni agli 11 anni
Scuola primaria / 1^ media



TEMI

- Coraggio e paura
- Amicizia
- Fiducia
- Libertà e giustizia
- Rispetto e ascolto della natura.

TECNICA

Teatro d'ombre e d'attore, narrazione.

DURATA

50 minuti

dall'omonimo romanzo di Katherine Rundell
regia Marco Ferro
adattamento teatrale
Marco Ferro e Valeria Sacco
con Valeria Barreca e Tiziano Ferrari
scene e sagome Nicoletta Garioni
musiche Paolo Codognola
disegno Luci Anna Adorno
costruzione sagome
Nicoletta Garioni, Federica Ferrari, Gabriele
Genovam, Eriù Ghidotti
costumi Eriù Ghidotti e Agnese Meroni

Un soffialupi è il contrario di un domatore: accoglie un lupo cresciuto in cattività e gli insegna a vivere di nuovo tra i boschi, a ululare, ad ascoltare il richiamo della foresta. Feo è una bambina ed è una soffialupi, proprio come la sua mamma, e da sempre vive tra boschi perennemente bianchi di neve.

In scena un'attrice e un attore ci conducono in una Russia dall'atmosfera incantata dove, tra boschi innevati e lande ghiacciate, Feo e sua madre raccolgono e curano i lupi abbandonati, rieducandoli al coraggio, alla caccia e alla lotta. Quando la mamma viene incarcerata ingiustamente, Feo non ci sta, e corre a salvarla.

Uno spettacolo ispirato all'omonimo romanzo di Katherine Rundell, vincitore nel 2017 del Premio Hans Christian Andersen, il più prestigioso riconoscimento attribuito ai migliori libri per ragazzi.

Perché vederlo

La compagnia Teatro Gioco Vita, grazie alla sua capacità di raccontare storie profonde attraverso una combinazione magistrale di narrazione, musica e ombre, offre un'esperienza emozionante e riflessiva che esplora temi di crescita personale, natura e relazioni umane in modo coinvolgente e indimenticabile.



Il figlio migliore

Compagnia Enrico Lombardi/Quinta Parete

martedì 21 gennaio
ore 10.00

FASCIA D'ETÀ

dagli 8 anni ai 12 anni
4^a e 5^a elementare / 1^a e 2^a media



TEMI

- Coraggio
- Accettazione di sé
- Inclusione
- Rapporto genitori e figli

TECNICA

Teatro di narrazione

DURATA

50 minuti

Il figlio migliore è uno spettacolo che vede in scena un adulto normodotato e un ragazzo quasi ventenne disabile. Sono un padre e un figlio che convivono in un'apparente, normalissima quotidianità. Ma come in tutte le famiglie le cose semplici possono trasformarsi in sfide complesse e quasi nulla si conclude con un esito prevedibile dando allo spettacolo un taglio quasi clowneristico.

Il figlio migliore racconta del rapporto tra genitore-figlio: la differenza tra i due attori diventa metafora della difficoltà relazionale tra due generazioni a confronto.

Un teatro fatto di azioni e parole divertenti, ironiche che con profondità affrontano temi come l'incondizionato e a volte dolorosissimo affetto che lega padre e figlio, il timore della perdita, la diversità, l'indipendenza, le aspettative.

Perché vederlo

“Questo progetto nasce dopo l'esperienza di diversi anni di percorsi teatrali svolti in sinergia con associazioni che si occupano di disagio psichico e fisico con la consapevolezza che il laboratorio teatrale possa avere un'importante funzione sociale e psicologica. Nel nostro modo di fare teatro l'unicità e le differenze di ognuno vengono valorizzate e lo spettacolo diventa occasione di sensibilizzazione per il pubblico e tutta la società” - Enrico Lombardi

scritto e diretto da Enrico Lombardi
regista assistente Alessandra Crotti
con Matteo Carnevali e Andrea Poggi
produzione
Compagnia Enrico Lombardi/Quinta Parete



Giovinette Le calciatrici che sfidarono il duce

PEM Habitat Teatrali

martedì 19 novembre
ore 10.00

FASCIA D'ETÀ

dagli 11 anni ai 16 anni
Scuola secondaria di I grado e primo
ciclo scuola secondaria di II grado



TEMI

- Emancipazione femminile
- Resistenza
- Stereotipi di genere
- Sport
- Libertà

TECNICA

Teatro d'attore e narrazione.

DURATA

1 ora e 10 minuti

1932. Decimo anno dell'era fascista. Sulla panchina di un parco di Milano un gruppo di ragazze lancia un'idea, per gioco, quasi per sfida: giocare a calcio. Fondano il GFC (Gruppo Femminile Calcistico), la prima squadra di calcio femminile italiana.

Gli organi federali in principio assecondarono l'iniziativa, consentendo loro di allenarsi, ma non di giocare in pubblico. Inoltre dovevano usare un pallone di gomma e non di cuoio, indossare la gonna non i pantaloncini, passare la palla solo rasoterra e in porta dovevano far giocare dei ragazzini adolescenti.

Alla vigilia della loro prima partita ufficiale, il regime le costrinse a smettere di giocare. La loro epopea è raccontata con ironia e leggerezza da un trio di attrici che, mischiando comicità e narrazione, ci mostra come, pur a distanza di tanti anni e di tante battaglie, certi pregiudizi siano duri a morire e come la lotta per la libertà e i propri diritti passi anche attraverso lo sport.

Perché vederlo

Le favolose attrici trasmettono con ironia e insieme un'accurata riflessione storica, l'importanza della lotta per l'emancipazione femminile e la libertà attraverso lo sport.

tratto dal romanzo di Federica Seneghini
e dai saggi di Marco Giani
regia di Laura Curino
con Rossana Mola, Rita Pelusio
e Chiara Stoppa
collaborazione artistica Marco Rampoldi
adattamento drammaturgico Domenico
Ferrari con la collaborazione di
Laura Curino, Rita Pelusio
scene e scelte musicali Lucio Diana
realizzazione costumi e assistente alla regia
Francesca Biffi
co-produzione PEM Habitat Teatrali,
Rara Produzione
con il sostegno di
Fondazione Memoria della Deportazione
e della Sezione A.N.P.I. Audrey Hepburn



Naufragata

Circo Zoè

lunedì 3 marzo
ore 10.00

FASCIA D'ETÀ

dagli 11 anni

Scuola secondaria di I grado e II grado



TEMI

- Corpo
- Viaggio
- Immaginazione
- Esplorazione
- Letteratura

TECNICA

Circo contemporaneo;
danza acrobatica.

DURATA

1 ora e 10 minuti

Naufragata, è uno spettacolo di circo d'autore originale, d'impatto, accattivante e poetico allo stesso tempo, in cui circo, letteratura e musica creano un mondo atemporale dove "naufregare".

Sulle rive del Mediterraneo soffia il vento, gonfia le vele dei bastimenti carichi d'immaginazione e di poesia. I profumi si fondono, come gli echi di suoni lontani. Solcando le onde della creatività, Circo Zoé invita a far parte di un viaggio inedito, al ritmo dei tamburi che scandiscono i movimenti, sulle note della fisarmonica che accompagna le evoluzioni dell'equipaggio.

Ora respiriamo quell'aria di soave leggerezza e soddisfazione che ci conduce a voler ripartire esattamente da quel punto di arrivo, perché quel punto di arrivo non sia la fine, bensì parte viva di quel moto perpetuo che ci rende oltre che esseri viventi, artisti che non cercano una terra ferma sulla quale approdare.

Perché vederlo

Uno spettacolo senza parole ma che attraverso la musica eseguita dal vivo e le acrobazie dei corpi straordinari ci fa immergere nel mondo dei grandi viaggi transatlantici e interiori della nostra anima.

di e con Simone Benedetti, Anouck Blanchet, Adrien Fretard, Chiara Sicoli, Gael Manipoud, Andrea Cerrato, Marta Pistocchi, Jean Stengel, Diego Zanolì
musiche Diego Zanolì
direzione tecnica Yoann Breton
produzione Circo Zoé



(S)legati

ATIR Teatro Ringhiera

giovedì 5 dicembre
ore 10.00

FASCIA D'ETÀ

dai 14 anni
Scuola secondaria di II grado



TEMI

- Ambiente
- Ambizione e spirito d'avventura
- Amicizia
- Fragilità
- Sport

TECNICA

Teatro d'attore

DURATA

1 ora e 15 minuti

L'incredibile storia vera degli alpinisti Joe Simpson e Simon Yates e del loro sogno ambizioso: essere i primi al mondo a scalare il Siula Grande, attaccato dalla parete ovest. Un terribile incidente in alta quota: Joe durante una banale manovra si rompe una gamba.

Da quel momento in poi, tutto cambia. L'impresa diventa riuscire a tornare vivi: a 5.800 metri, la minima frattura si può trasformare in una condanna a morte, i due ragazzi ne sono consapevoli, ma nonostante le condizioni disperate tentano un'operazione di soccorso.

Tutto sembra funzionare finché, proprio quando le difficoltà sembrano superate ecco che c'è un altro imprevisto, questa volta fatale: e c'è allora il gesto, quel gesto che nessun alpinista vorrebbe mai trovarsi obbligato a fare: Simon è costretto a tagliare la corda che lo lega al compagno.

Perché vederlo

La montagna diventa la metafora del momento in cui la relazione è portata al limite estremo, in cui la verità prende forma, ti mette alle strette e ti costringe a "tagliare", a fare quel gesto che sempre ci appare così violento e terribile, ma che invece, a volte, è l'unico gesto necessario alla vita.



di e con
Jacopo Maria Bicocchi e Mattia Fabris
luci Alessandro Verazzi
musiche Sandra Zoccolan
produzione ATIR Teatro Ringhiera

Shakespearology

Sotterraneo

lunedì 13 gennaio
ore 10.00

FASCIA D'ETÀ

dai 14 anni
Scuola secondaria di II grado



TEMI

- Stereotipi
- Modernità e passato
- Attualità
- Importanza dei classici

TECNICA

Teatro d'attore; musica dal vivo

DURATA

1 ora e 15 minuti

Lo spettacolo è un'intervista con Sir William Shakespeare in carne-e-ossa: uno scambio di botta e risposta sulla sua biografia, su cosa è stato fatto delle sue opere, su più di 400 anni della sua storia post-mortem dentro e fuori dalla scena.

Shakespearology è un one-man-show, una biografia, un catalogo di materiali shakespeariani più o meno pop, un pezzo teatrale ibrido che dà voce al Bardo in persona e cerca di rovesciare i ruoli abituali: dopo secoli passati a interrogare la sua vita e le sue opere, finalmente è lui che dice la sua, interrogando il pubblico del nostro tempo.

Perché vederlo

Per vivere un'esperienza teatrale unica che offre un dialogo immaginario e affascinante con William Shakespeare, esplorando la sua vita e l'impatto duraturo delle sue opere attraverso un'interpretazione innovativa e coinvolgente.

concept e regia Sotterraneo
in scena Woody Neri
scrittura Daniele Villa
luci Marco Santambrogio
costumi Laura Dondoli
sound design Mattia Tuliozi
tecnica Monica Bosso
produzione Sotterraneo
sostegno Regione Toscana, Mibact
residenze artistiche Centrale Fies_art work space, CapoTrave/Kilowatt, Tram - Attodue, Associazione teatrale Pistoiese
Sotterraneo fa parte del progetto Fies Factory, è residente presso Associazione Teatrale Pistoiese ed è artista associato al Piccolo Teatro di Milano



2071

Angela Ruozi/Graziano Sirressi

venerdì 11 aprile
ore 9.00, ore 11.15

POSTI LIMITATI

FASCIA D'ETÀ

dai 14 anni
Scuola secondaria di II grado



TEMI

- Ambiente
- Sostenibilità ambientale
- Cura della terra
- Partecipazione

TECNICA

Narrazione; installazione fotografica;
spettacolo itinerante nel teatro

DURATA

1 ora e 15 minuti

2071 è una mostra-spettacolo itinerante che pone l'attenzione sul tema del surriscaldamento globale mescolando informazione scientifica, narrazione coinvolgente, info-grafiche e fotografie d'autore. Accompagnati dallo scienziato stralunato Chris Rapley, gli spettatori percorreranno stazioni popolate da installazioni e raccolte di immagini volte a porre l'accento sul rapporto tra l'uomo e il suo habitat. Lo spettacolo ripercorre la storia del surriscaldamento globale dalla sua scoperta alla sua attestazione scientifica, per mettere infine in evidenza le strategie di mitigazione e i progetti di contrasto da divulgare come nuovo paradigma di felicità sostenibile.

Perché vederlo

Uno spettacolo e visita guidata al pianeta Terra itinerante negli spazi del teatro per immaginare insieme un futuro in cui la felicità è sostenibile.



ideazione e regia Angela Ruozi
con Graziano Sirressi
consulenza scientifica Marco Cervino
una produzione LAC Lugano Arte e Cultura

Mi Ritrovai

Azione Corale

Marco Martinelli/Teatro delle Albe

giovedì 6 marzo

LABORATORIO

dalle ore 17.00 alle ore 19.00AZIONE CORALE APERTA AL PUBBLICO
ore 21.00**FASCIA D'ETÀ**

per tutte le età

**ISCRIZIONI**

La partecipazione al laboratorio e all'azione corale è gratuita e aperta a partecipanti di qualsiasi età, comprese bambine e bambini (purché accompagnati dai genitori), anche senza esperienze teatrali precedenti. È richiesto ai partecipanti di indossare abiti scuri e senza scritte.

INFORMAZIONI

Per avere informazioni e partecipare scrivere a annachiara@teatrocarani.it o chiamare 0536 1878833.

Mi Ritrovai è l'azione corale condotta da Marco Martinelli che prevede la partecipazione di cittadine e cittadini di ogni età. Il progetto prevede la partecipazione ad un laboratorio con il regista della durata di due ore presso il Teatro Carani a partire dalle 17.00 e poi la partecipazione alla performance aperta al pubblico, della durata di un'ora circa, che verrà presentata alle ore 21.00 al Teatro Carani.

MARCO MARTINELLI

Marco Martinelli è drammaturgo, regista di teatro e di cinema, fondatore e direttore artistico, insieme a Ermanna Montanari, del Teatro delle Albe. Le sue drammaturgie sono pubblicate e messe in scena in Italia e in altre dieci lingue nel mondo. Il suo Farsi luogo è stato pubblicato in Francia (Alternatives théâtrales) in Romania (ed. Brumar) e in Germania (Alexander Verlag Berlin). Ha vinto sette premi Ubu (l'Oscar del teatro italiano) come regista, drammaturgo, pedagogo. Nel 2016 pubblica Aristofane a Scampia (Ponte alle Grazie) in cui racconta l'esperienza della non-scuola, nata a Ravenna e divenuta un paradigma pedagogico in ambito internazionale. Nel campo cinematografico ha realizzato i film Vita agli arresti di Aung San Suu Kyi (2017), The sky over Kibera (2019), ER (2020) Fedeli d'Amore (2021) riscrittura e reinvenzione per il cinema dell'omonimo poemetto scenico "attorno" a Dante e al nostro presente.



un'azione corale diretta da Marco Martinelli
fondatore del Teatro delle Albe insieme ad
Ermanna Montanari

The Sky Over Kibera

Film

Teatro delle Albe

giovedì 6 marzo
ore 9.00

REPLICA OFFERTA GRATUITAMENTE
DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE
ALLE SCUOLE PARITARIE E STATALI
DEL COMUNE DI SASSUOLO
PER INFORMAZIONI CONTATTARE L'UFFICIO SCUOLA

giovedì 6 marzo
ore 11.00

FASCIA D'ETÀ

dagli 11 anni
Scuola secondaria di I grado e II grado



TEMI

- Letteratura
- Coraggio
- Viaggio
- Amore e fiducia

TECNICA

Film

DURATA

40 minuti + incontro con il regista

per la prima volta sullo schermo 150 studenti delle scuole di Nairobi (Kenia) Little Prince School, Ushirika Centre, Cardinal Otunga High School, Urafiki Carovana Primary School sostenute da AVSI
soggetto Marco Martinelli e Ermanna Montanari
consulente alla sceneggiatura Riccardo Bonacina
assistente alla regia Laura Redaelli
montaggio Francesco Tedde
post-produzione Antropotopia
musica originale Daniele Roccato
organizzazione generale Marcella Nonni e Silvia Pagliano
distribuzione Maria Martinelli
ufficio stampa Rosalba Ruggeri
produttore esecutivo Alessandro Cappello
produzione Ravenna Teatro/Teatro delle Albe
in collaborazione con Fondazione AVSI, Vita non profit magazine, Kamera Film, Antropotopia

Un film d'arte: ci racconta la "messa in vita" della Divina Commedia nell'immenso slum di Nairobi, Kibera, dove il regista ha lavorato con 150 bambini e adolescenti, reinventando il capolavoro dantesco in lingua inglese e swahili. E lo fa con la sua cifra poetica e visionaria, intrecciando alle riprese dello spettacolo altre immagini, sequenze girate appositamente nello slum per compiere l'operazione alchemica di trasformare il teatro in cinema.

Tre adolescenti di Nairobi offrono volto e voce a Dante, Virgilio e Beatrice: sono le guide che conducono lo spettatore nel labirinto di Kibera, dove la "selva oscura" in cui si perde il poeta è più che una semplice metafora: in swahili, Kibera significa "selva". Attorno a loro un coro brulicante di corpi recita il tumulto dell'essere insieme belve e dannati, ladri e assassini, diavoli e politici corrotti e poeti che indicano le vie della salvezza: tra canti e recitazione, corse frenetiche e danze scatenate, i 150 protagonisti danno vita a un affresco ricco di commovente poesia, a ulteriore conferma dell'universalità del capolavoro dantesco.

Perché vederlo

Il viaggio di dante diventa come l'archetipo di un viaggio universale, e Dante, narrando di sé, narra dell'umanità intera: da una "selva oscura" fatta di paura, rabbia e disperazione, il poeta, accettando di essere guidato da ombre salvifiche, scende prima all'Inferno, poi sale sulla montagna del Purgatorio, infine arriva alla luce del Paradiso.



Ciak, si pensa!

Il cinema fa scuola

in collaborazione con Ennesimo Academy

martedì 8 aprile - ore 9.30 (durata: 1 ora e 30 min)

Visione di cortometraggi

Visione di cortometraggi del database Ennesimo Film Festival e a seguire intervento dell'attrice Alessia Canducci per lettura di albi illustrati legati alle tematiche trattate dai film.

TEMI: relazioni, famiglia, giovani, futuro, memoria, diritti delle donne, ecologismo

Per studenti e studentesse delle scuole dell'infanzia

lunedì 24 marzo - ore 10.00 (durata: 1 ora e 30 min)

Visione di cortometraggi

Visione di cortometraggi da nostro database e creazione di un gioco / quiz tematico a premi con gli educatori dell'Ennesimo Academy.

TEMI: relazioni, famiglia, giovani, futuro, memoria, diritti delle donne, ecologismo

Per studenti e studentesse delle scuole primarie

martedì 25 marzo - ore 10.00 (durata: 2 ore)

Molto più di un sottofondo - Le colonne sonore dei film

Visione di Film cult della storia del cinema insieme all'educatore Adriano Arati (Ennesimo Academy), giornalista ed esperto musicale per una riflessione sull'importanza delle soundtrack nel cinema.

TEMI: relazioni, musica, classici, creatività, amicizia

Per studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo grado

venerdì 31 gennaio - ore 10.00 (durata: 2 ore e 30min)

JoJo Rabbit

Visione del film JoJo Rabbit di Taika Waititi e a seguire dibattito con la studiosa Federica Di Padova insegnante e studiosa, impegnata nell'educazione alla memoria e nella didattica della Shoah dallo Yad Vashem all'educazione alla Memoria.

Per studenti e studentesse delle scuole secondarie di secondo grado



Informazioni

GIORNO DELLO SPETTACOLO

Saremo presenti nel luogo di programmazione un'ora prima dell'inizio dello spettacolo e reperibili telefonicamente ai numeri:

Anna Chiara: 3475506227

Daniela: 3475619982

PUNTUALITÀ

Si richiede di programmare l'arrivo a teatro in accordo con il Teatro per permettere l'entrata scaglionata ed evitare assembramenti. Pertanto è richiesta massima puntualità.

PRENOTAZIONI

Le prenotazioni potranno essere effettuate a partire dal 18 settembre 2024 inviando una email all'indirizzo scuole@teatrocarani.it indicando scuola, classe, numero di studenti e alunni certificati con insegnanti referenti.

L'adesione non è automatica, ma deve essere verificata dal Teatro che darà conferma via mail dell'avvenuta prenotazione. Nel caso in cui le domande superino la capienza della sala, verrà seguito l'ordine di arrivo delle prenotazioni.

In caso di esaurimento dei posti dello spettacolo prescelto sarà possibile optare per uno spettacolo alternativo oppure per l'inserimento in una lista di attesa che darà il diritto a subentrare in caso di disdetta da parte di altre scuole.

DISDETTE

Eventuali disdette dovranno essere comunicate alla mail scuole@teatrocarani.it almeno 30 giorni prima della rappresentazione solo in casi veramente di necessità in quanto l'organizzazione è vincolata alle Compagnie Teatrali e al pagamento dell'affitto degli spazi teatrali secondo accordi contrattuali che prevedono pagamento di penali per cambiamenti del programma comunicati con meno di 30 giorni di anticipo.

TRASPORTI

La Fondazione Teatro Carani si occupa di prenotare i mezzi pubblici e comunicarvi la tariffa per aderire a tale servizio invitiamo a segnalarlo nel momento della prenotazione indicando il numero di studenti e la tratta di strada. Sarà nostro compito comunicarvi il costo del biglietto + trasporto.

PAGAMENTO

Il costo del biglietto è di € 5,00 per gli spettacoli al Teatro Carani.

L'ingresso a tutti gli spettacoli è gratuito per 2 insegnanti a classe, per gli educatori, gli accompagnatori e gli alunni certificati, alunni con disagio economico certificato (eventuali omaggi aggiuntivi dovranno essere concordati con il Teatro).

Il pagamento potrà essere effettuato nelle seguenti modalità:

la somma complessiva per ogni classe in contanti il giorno dello spettacolo o negli orari di apertura della biglietteria.

tramite bonifico bancario almeno dieci giorni prima dello spettacolo indicando giorno/spettacolo/classe/numero studenti paganti e non.

In caso di fattura elettronica la richiesta da parte della scuola dovrà essere inoltrata con congruo anticipo a daniela@teatrocarani.it per la gestione dei moduli necessari alla scuola.

MATERIALI DI APPROFONDIMENTO

Verranno fornite, su richiesta degli insegnanti, schede didattiche e materiale di approfondimento degli spettacoli.

AGGIORNAMENTI

Iscrivetevi alla nostra newsletter e seguite i nostri profili social per essere sempre aggiornati e ricevere tutte le proposte di spettacolo.

FEEDBACK E QUESTIONARIO

I vostri pareri sono indispensabili per migliorare la programmazione! Vi chiediamo di farci avere riscontri dell'esperienza fatta a teatro e di inviarci testimonianze del gradimento degli alunni. A tale scopo abbiamo predisposto un apposito questionario, disponibile dal giorno dello spettacolo, per poter esprimere la vostra valutazione.

Ogni altro feedback costruttivo sarà accolto con gratitudine.

TEATRO  CARANI
FONDAZIONE



Città di
Sassuolo

Per informazioni e prenotazioni
scuole@teatrocarani.it